

57° CONGRESSO FEDERS.P.eV.

~ VERSO UN NUOVO WELFARE ~



VERONA 16-19 GIUGNO 2022



LA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PAESE DOPO LA PANDEMIA E L'INVASIONE DELL'UCRAINA



La PANDEMIA ha svelato tutte le debolezze del Paese e dell'Europa: socio-economiche e politico-sociali

L'AGGRESSIONE RUSSA all'Ucraina ha messo a dura prova i già traballanti equilibri economico-politici mondiali.

Aggressione definita persino da Papa Francesco «disumana-ripugnante e sacrilega», uno scenario di scempi ed atrocità.

Neanche l'intervento del Presidente Ucraino Zelensky in Parlamento il 22 marzo ha suscitato nei politici putiniani pietà per un popolo bombardato, massacrato e ridotto alla fame. Nessuna pietà hanno espresso costoro per i giornalisti uccisi e per le atrocità inferte a donne e bambini dalle soldataglie russo-cecene.

Ma più repellenti sono coloro che non prendono posizione, gli IGNAVI che declamano «Né con Putin né con la NATO».

Padre DANTE li colloca nell'anti-inferno non meritando né le gioie del paradiso né le pene dell'inferno.



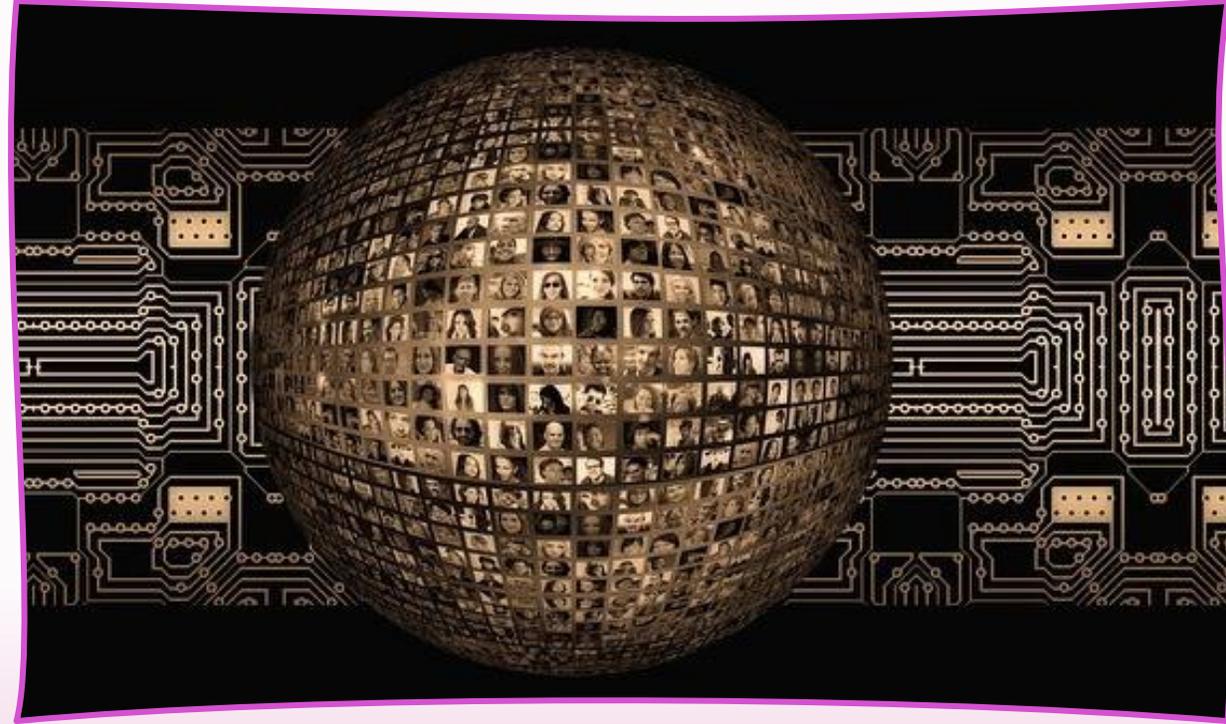
Il Presidente Mattarella ed il Presidente Draghi difendono l'Ucraina, condannano l'aggressore e sostengono l'invio di armi al paese aggredito.

La Russia combatte due guerre: una contro l'Ucraina e l'altra contro il mondo occidentale. La Russia vuole distruggere le democrazie occidentali per creare un equilibrio geo-politico in cui emergano solo i paesi autocratici come la Russia stessa e la Cina.

**Noi apparteniamo ad un altro mondo
ad un mondo in cui tuteliamo
DEMOCRAZIA - DIRITTI e LIBERTA'**

- Situazione economica grave
- Inflazione dirompente
- Esplosione dei costi energetici
- Raddoppio del prezzo delle materie prime
- Nel 2022 il PIL crescerà del 2,3% circa l'1,5% in meno rispetto alle previsioni
- La nostra economia esporta l'80% circa dei propri prodotti in area UE e nei paesi occidentali.

....qualche dato economico



Il conflitto russo-ucraino rivela che siamo indissolubilmente legati alle democrazie atlantiche



...la storia che non insegna

- La crisi del Kippur del 1973 non ci ha insegnato nulla.
- Occorre sganciarsi dalla dipendenza del gas russo o di altri paesi politicamente instabili.
- Puntare su energie rinnovabili più di quanto già previsto nel nostro PNRR.

La FRANCIA ha l'energia nucleare

La SPAGNA ha gnl e atomo

L'OLANDA ha molto petrolio nel Mare del Nord

La GRAN BRETAGNA ha idrocarburi e nucleare

ITALIA e GERMANIA soffrono di più la dipendenza dal gas avendo accolto con troppo favore le ideologie ambientaliste.

Già ora molte nostre imprese fermano la produzione per i costi che non riescono a sostenere. Siamo vicini al crollo dei consumi e la stagflazione, vicini a ché un'altra crisi petrolifera sconvolgerà le economie occidentali e perdita di competitività. DOBBIAMO essere CONSAPEVOLI di non poter più rinviare:

- minori consumi
- attenzione alle energie rinnovabili
- scelte energetiche alternative



*....il futuro energetico
come rinunciare al gas....*

....qualche valutazione sul futuro dell'economia mondiale

QUALE RUOLO DELL'ITALIA E DELL'EUROPA?



LE FRATTURE SOCIALI E LE DISUGUAGLIANZE DEL PAESE

Manifestazioni più evidenti e conseguenze dell'emergenza sanitaria:

- FRATTURE SOCIALI
- INCREMENTO DISAGI TRADIZIONALI
- INSORGENZA NUOVI DISAGI
- AMPLIAMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE

La PANDEMIA ha imposto lo STOP ad interi settori economici

2 mln di famiglie italiane vivono in povertà assoluta

65% risiedono al nord

21% risiedono al sud

14% risiedono al centro

....COVID: crisi - vulnerabilità - disuguaglianze

Il Covid-19 ha determinato un'emergenza sanitaria che il Governo ha dovuto affrontare con diversi provvedimenti straordinari in favore di famiglie ed imprese per sostenere redditi, lavoro, linee di credito e politiche fiscali.

Malgrado l'incremento della spesa sociale molti hanno perso capacità di reddito ritrovandosi sotto la linea della povertà (35-44enni).

La povertà assoluta familiare è cresciuta al 7,7% e quella individuale al 9,4%
La povertà relativa al 10-11% (individuale 13-14%).

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE 26,8% a fine 2021

DISOCCUPAZIONE FEMMINILE 12,8%

Crescita LAVORO PART TIME 20,3%

Prevalenza del lavoro PART-TIME e crescita del divario Nord-Sud su tutti gli indicatori (redditi-scuola-PIL-qualità della vita) e relativo divario nei settori lavorativi.

Molte disuguaglianze presenti comunque già nel tessuto storico del Paese che non possono essere colmate con le misure emergenziali.

VULNERABILITA' dei professionisti e tra le diverse professioni.

...le disuguaglianze di genere

Né la Carta Costituzionale né i tempi moderni garantiscono ancora un'equa collocazione della **DONNA** nel mondo del lavoro. Ad un alto valore aggiunto non corrisponde un adeguato livello d'occupazione.

Inaccettabile come la **MATERNITA'** sia molto spesso ostacolo ad assunzioni o mantenimento del posto di lavoro invece di essere valorizzata come risorsa.

L'indipendenza economica non può patire tale fragilità: il 98% dei posti di lavoro persi durante la pandemia riguarda le donne. Disuguaglianza che nega il «core» dell'art. 1 della Costituzione.

Anche il **PNRR** punta ad aumentare gli stanziamenti (4%) per il tasso di occupazione femminile; per colmare il divario di genere sarebbero necessari 3,1 mld. Divario amplificato dalla pandemia per cui occorre valorizzare il lavoro femminile quale colonna della vita familiare, personale, traino per la crescita economica e la sostenibilità del Paese.



...le disuguaglianze di genere

Stima OCSE: in Italia le donne si caricano del 70% del lavoro domestico in Grecia del 73%

L'88% delle aziende è in mano agli uomini. Il 7 giugno è stato raggiunto un accordo politico provvisorio tra il Consiglio dell'UE e del Parlamento Europeo per la parità di genere nei Cda. La pensione media maschile è superiore di circa 420 euro rispetto a quella della donna. Per le donne, in generale, stipendi più bassi – contratti precari e part time non volontari.

L'Italia è ultima in Europa per parità tra uomo e donna nel mondo del lavoro. La **MATERNITA'**: fonte di discriminazione sui luoghi di lavoro.

Il Global Gender Gap Report 2021 prevede:

- per la parità di genere nel mercato del lavoro ci vorranno 277 anni;
- per la parità di genere nella politica, economia, educazione e salute altri 135,6 anni.

FORSE SAREBBE IL CASO DI INIZIARE A CAMBIARE MARCIA!!!





Le donne nella Sanità italiana

- La Sanità italiana si declina sempre più al femminile.
- Durante la pandemia le donne hanno pagato il prezzo più alto.
- La “femminilizzazione” nella professione medica è un valore aggiunto per tutto il SSN.



...i servizi per l'infanzia

ASILI NIDO

Il PNRR prevede «un piano asili nido» (insufficiente)



CROLLO della **NATALITÀ**

SOSTENIBILITÀ del **SISTEMA PENSIONISTICO**

POTENZIAMENTO dei **SERVIZI DOMICILIARI**



...famiglia.. nomi e cognomi

- Sentenza Consulta 27 aprile 2022 n. 131
- Illegittime tutte le norme che attribuiscono automaticamente il cognome del padre
- **INUSUALE** procedura della Corte Costituzionale presieduta dall'On. Giuliano Amato
- Le disuguaglianze sostanziali di genere non si superano con le somma dei cognomi

...lavoratori fragili



Lavoro fragile=occupazione più insicura e mal retribuita vulnerabile a cambiamenti di condizione di occupazione e reddito

Già prima della pandemia le assunzioni a tempo determinato inferiori a una settimana erano del 29%, tra una settimana e un mese in aumento: da 50mila circa a 80mila. I contratti a 6 mesi tornano a crescere dalla seconda metà del 2016.

LAVORATORE FRAGILE=LAVORATORE POVERO

↓ Il **RISCHIO** di diventarlo dipende dal tipo di contratto! ↓

-il doppio per lavoratori part-time (15,8%) rispetto a i full time (7,8%) e volte superiore per i lavoratori con contratto temporaneo (16,2%) rispetto a contratti permanenti (5,8%); ampiamente diffusi i contratti inferiori ad un anno (18,3%), (9,1%) con un anno e più di durata.

INCREMENTO LAVORATORI POVERI=AUMENTO TASSO DI POVERTA'

LAVORATORE FRAGILE=anche il LAVORATORE AUTONOMO

Questa realtà occupazionale ibrida, precaria, discontinua, pone il duplice problema della realizzazione del salario minimo e di tutela per chi non potrà raggiungere sufficienti contributi previdenziali.

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DURANTE LA PANDEMIA

- Dati pandemici in Italia: 16,5 ml di casi Covid19 e oltre 164.000 deceduti

- Il SSN, già indebolito in diversi anni da precedenti tagli al finanziamento, ha assicurato un servizio pubblico e universale nell'arginare la pandemia rivelando però tutta la FRAGILITA' del Sistema.

- Il Covid ha impresso un'accelerazione fortissima ai cambiamenti del SSN: **4 epoche** in soli 2 anni.

-Prima della pandemia il SSN viveva periodo di contenimento della spesa (**I epoca**).

-Il Covid ha trasformato il SSN in un sistema *mission e data driven* con obiettivi di cura, monitoraggio e prevenzione del contagio – azzerando vincoli finanziari e trainato da grandi investimenti trasversali in tutti i setting di cura, dalla prevenzione, al monitoraggio, all'assistenza, alla terapia ordinaria ed intensiva, riabilitazione. Epoca caratterizzata da flessibilità nel reclutamento del personale (**II epoca**).

-La trasformazione del Covid da emergenza pandemica a situazione endemica ma controllata ha portato alla (**III epoca**), con una minore pressione ospedaliera e l'esigenza di recuperare il ritardo nello screening e nei servizi negati ai pazienti durante il periodo più grave.

-La **IV epoca** è in pieno svolgimento ed i progetti finanziabili dal PNRR (che riguardano un ampio spettro di ambiti: ospedali- strutture-ricerca-tecnologia-strumentazione).



FUTURO DEL SSN E RIORDINO DEI SERVIZI TERRITORIALI LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PNRR E QUELLE IGNORATE

- Con le risorse del PNRR (insufficienti 20 mld) si dovrebbe ricostruire e innovare il sistema di welfare sociosanitario.
- La pandemia ha evidenziato il bisogno di potenziare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e domiciliari nel **TERRITORIO**.
- Necessità di un rinnovamento culturale sanitario.
- Passaggio da un Sistema sanitario focalizzato sulla patologia ad uno centrato sulla salute delle persone e della comunità.



Il rinnovamento del WELFARE SOCIOSANITARIO
deve trovare terreno fertile nel potenziamento
dell'assistenza TERRITORIALE

PNRR e Sanità

- **Component 1**/Missione 6 del PNRR si investono 7,9 mld per la riforma dell'assistenza territoriale.
 - Case comunità e presa in carico delle persone (2mld)
 - Casa come primo luogo di cura (4mld) in assistenza domiciliare e telemedicina
 - Sviluppo delle cure intermedie (1mld)
 - Salute-ambiente-clima (0,5mld-PNC)
- **Component 2**: 12,33 mld per la formazione, ricerca, digitalizzazione e assistenza sanitaria. Risorse che includono il PNC (Piano naz. Complementare) e REACT-EU (Recovery assistance for cohesion and territories of Europe).



- Case comunità: spesa prevista per lo standard richiesto: 12,611 circa mdl annui (7,5 mld già sostenuti dalle ASL)
- Ospedali comunità: 800.000 euro/ospedale, costo personale 964 mln annui.
- La spesa per il personale sarebbe pari a 13,5 mld annui.
- I finanziamenti previsti nel PNRR sono assolutamente insufficienti, per cui sarebbe stato opportuno utilizzare i 37 miliardi del MES.

Costi reali degli interventi



Da una Sanità ospedalocentrica ad una territorio centrica? Ci si augura di no!

....il rinnovamento del welfare sociosanitario...



Entro il 30 giugno dovrà essere approvato il **regolamento DM71**, considerato la premessa ed il punto di partenza della riforma dell'assistenza territoriale.

L'Italia spende per la salute l' 8,81% del PIL, di cui il 2% ca. è assorbito dalla spesa sanitaria privata.

Un finanziamento costante al 7% del PIL consentirebbe al Paese di:

- ricostruire il SSN e dotarlo di organici di personale adeguati.
- Riparare il vulnus causato dal mancato ricorso al MES (37 mld): risorsa che avrebbe garantito nel tempo il funzionamento ospedaliero e riorganizzazione della medicina territoriale (**da noi sostenuto**).

...potenziamento assistenza territoriale

IL COVID DAL PUNTO DI VISTA CLINICO-EPIDEMIOLOGICO



*“Chi invita a non vaccinarsi invita a morire o peggio a far morire i più deboli, i più anziani”
(Mario Draghi)*

- I vantaggi dei vaccini sono indiscutibili.
- I vaccini (solo negli USA) hanno evitato 249mila morti, 1,2 mln di ospedalizzazioni e 10 mln di infezioni da Covid 19, da dicembre 2020 a giugno 2021 (Università di Yale).
- Esistono due epidemie: quella dei vaccinati, paragonabile ad una influenza e quella dei non vaccinati, potenzialmente letale con possibile strascico da “Long Covid” nel 20-30% degli interessati.
- La libertà di pensiero non si discute, la violenza e le aggressioni contro chi la pensa diversamente NO!



CON IL COVID ABBIAMO ASSISTITO ALLA PIÙ VASTA CAMPAGNA VACCINALE MAI VISTA

Diversi i farmaci utilizzati durante la pandemia:

- l'antivirale Molnupiravir (Merck)
- la pillola Pfizer (Paxlovid)
- gli anticorpi monoclonali efficaci anche a malattia avanzata

I **VACCINI**, sono più efficaci e prevengono la malattia:

- Pfizer e Moderna (Rna messaggero) - Astra-Zeneca e J&J (vettore virale)
- il Novavax (il vaccino dei no vax realizzato con vecchie metodiche)

Rallentare la diffusione è altresì importante per arginare le varianti.

L'Italia dovrà affrontare nuovi bisogni di salute (long covid) che si aggiungono al recupero dei gravi ritardi diagnostici e di assistenza accumulati fino ad ora.

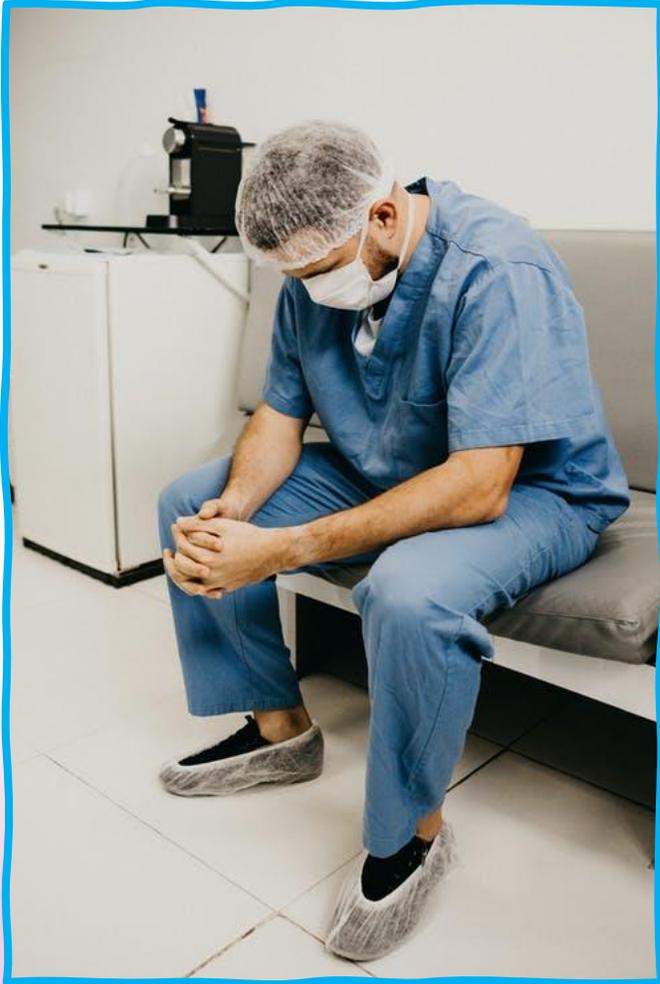


Obiettivo
vaccinazione 90%

Compresi
giovani e bambini

...la campagna vaccinale

IL PERSONALE SANITARIO: GLI EROI DIMENTICATI DELL'EMERGENZA



- 374 medici vittime del Covid (maggio 2022).
- Oltre 2500 episodi annui di violenza denunciati dagli operatori sanitari (sottostimati).
- Eroi con carichi di lavori disumani, ignorati anche dal punto di vista contrattuale.

ANZIANI NON SOLO COSTI MA RISORSE

- Paese in decrescita demografica progressiva.
- Nel 2045 gli over 65 saranno in media il 33,6% della popolazione.
- 2020: 746.146 decessi.



Il grande numero di decessi ha ovviamente cancellato numerose pensioni in essere con relativo risparmio per l'INPS di 1,1 mld di spesa pensionistica che, fino al 2029 comporterà una spesa minore per 11,9 mld.

*Dati IX Rapporto Itinerari Previdenziali
Senato – Febbraio 2022*

L'Italia non è un paese per vecchi

ANZIANI NON SOLO COSTI MA RISORSE

La PREVIDENZA ha retto l'impatto con il Covid-19 perché in buono stato!

La spesa per le pensioni si è assestata, quella per l'assistenza sociale, sempre in capo alla previdenza, è aumentata (tutela invalidi civili-indennità non autosufficienti-pensioni e assegni sociali-pensioni di guerra-integrazioni al minimo...pari a 22,3 mld nel 2020).

Nell'anno della pandemia la spesa pensionistica reale è stata pari all'11.7% del PIL, con la GIAS (Gestione interventi assistenziali) arriva al 16,6% (non più rinviabile la separazione tra assistenza e previdenza).

La **MULTIFUNZIONE** delle pensioni non è solo istituzionale ma anche sociale.



La FEDERS.PeV. vigilerà sempre
e chiederà conto alla politica
su ciò che verrà fatto o non fatto nel sociale!

Dati 54° Rapporto CENSIS

...la multifunzione delle pensioni

RECENTE ATTIVITA' DELLA FEDERS.P.eV.

Sviluppo dell'azione sindacale con CONFEDIR-Patto Federativo a tutela degli anziani-Confederazioni autonome della dirigenza pubblica e privata-Forum Nazionale Pensionati

INSTANCABILE attività della Federazione in materia previdenziale

Azioni legali contro le penalizzazioni delle pensioni previste dai Governi Conte 1 e 2

Elaborazioni documenti e proposte emendative in materia previdenziale ed assistenziale

Importante vittoria conseguita: modifica del Piano Pandemico 2021-23 a tutela degli anziani

Obiettivi raggiunti: calcolo più favorevole della perequazione delle pensioni ed abolizione del contributo di solidarietà

Assemblee telematiche regionali e convegni

OBIETTIVO RAGGIUNTO SULLA RIVALUTAZIONE DELLA PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

PENSIONE MENSILE lorda	PERDITA MEDIA MENSILE	PERDITA MEDIA ANNUA
2.000,00	113,00	1.469,00
2.500,00	138,00	1.794,00
3.000,00	160,61	2.088,00
4.000,00	288,53	3.751,00
5.000,00	372,84	4.847,00
8.000,00	625,07	8.126,00
9.000,00	709,15	9.219,00
10.000,00	793,23	10.312,00

Gli effetti del taglio sulle «pensioni d'oro» disposto con la legge di bilancio 2019

Fascia lorda €	Aliquota di riduzione	Parte eccedente	Prelievo forzoso annuo	
			x fascia	cumulativo
100.000-130.000	15%	30.000	4.500	4.500
130.000-200.000	25%	70.000	17.500	22.000
200.000-350.000	30%	150.000	45.000	67.000
350.000-500.000	35%	150.000	52.500	119.500
> 500.000	40%	100.000	40.000	159.500

La perdita CUMULATIVA nel TRIENNIO è invece :

- $4.500 \times 3 \text{ anni} = 13.500,00$
- $22.500 \times 3 = 67.500,00$
- $67.000 \times 3 = 201.000,00$



ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Audizioni parlamentari - Confronti con responsabili politici

- MAGGIO 2021
 - Audizione Presidente Comitato Settore Regioni-Sanità della Conferenza delle Regioni
- GENNAIO 2020
 - CNEL – Materia previdenziale
- SETTEMBRE 2019
 - Camera dei Deputati – Capigruppo
Legge di Bilancio 2020
- APRILE 2019
 - Senato della Repubblica - XI Commissione Lavoro
Deleghe al Governo miglioramento PA
- MARZO 2019
 - Senato della Repubblica - XI Commissione Lavoro
Ddl deleghe miglioramento PA
- FEBBRAIO 2019
 - Camera dei Deputati – Commissioni riunite I Aff.Cost.– XI Lavoro
Dl Concretezza azioni delle PA e prevenzione assenteismo
- Sottosegretario Durigon – Riforma previdenziale
- DICEMBRE 2018
 - Presidente CDM – Legge di Bilancio
- NOVEMBRE 2018
 - Senato della Repubblica – XI Commissione Lavoro
Dl Concretezza azioni delle PA e prevenzione assenteismo
- OTTOBRE 2018
 - Camera dei Deputati – XI Commissione Lavoro
Proposta di legge D’Uva-Molinari materia pensionistica
- OTTOBRE 2016
 - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica
I Commissione Affari Costituzionali
Atto Governo 328 Disciplina dirigenza della Repubblica
- GIUGNO 2016
 - Camera dei Deputati – Commissioni riunite I Aff.Cost-IV Difesa
D.Lgs razionalizzazione funzioni polizia e ass. Corpo forestale
riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche



ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Ministero del Lavoro

- GENNAIO 2021
 - Riforma ammortizzatori sociali
- OTTOBRE 2020
 - Riforma previdenziale
- SETTEMBRE 2020
 - Interventi Legge di Bilancio
 - Lavoro agile
- AGOSTO 2020
 - Riforma ammortizzatori sociali
- LUGLIO 2020
 - Ripresa confronto riforma
- FEBBRAIO 2020
 - Pensione di garanzia per i giovani e lavoratori discontinui
 - Flessibilità in uscita
- GENNAIO 2020
 - Incontro Ministro Catalfo e presidente INPS (costituzione commissioni: separazione assistenza-previdenza/lavori gravosi/esperti + 5 tavoli tematici per i temi previdenziali
- FEBBRAIO 2019
 - Incontro Sottosegretario Claudio Durigon

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2021

AS2426 -Conversione Dl 146-2021 misure urgenti in materia economica e fiscale.

AC3146-Conversione Dl 77-2021 governance PNRR e prime misure rafforzamento accelerazione snellimento strutture amministrative.

AC3132-Conversione Dl 73-2021 misure urgenti emergenza COVID-19 per imprese, lavoro, giovani, salute, servizi territoriali

AS2144-Conversione Dl 41-2021 misure in materia di sostegno alle imprese, operatori economici, lavoro, salute, servizi territoriali connesse emergenza COVID-19.

2020

AS1774-Conversione Dl 22-2020 misure urgenti regolare conclusione e ordinato avvio anno scolastico-esami Stato.

Dl 23-2020 misure urgenti accesso credito e adempimenti fiscali imprese-interventi salute e lavoro-proroga termini amministrativi e processuali.

2019

AS1122- Dl Deleghe al Governo miglioramento PA

AC1433-Dl Interventi per la concretezza PA prevenzione assenteismo.

2018

AS920- Interventi per la concretezza PA prevenzione assenteismo.

2017

AG393-Schema DLgs modifiche TUPI di cui DLgs 165-2001.

2016

Osservazioni DLgs modifiche art. 55quater DLgs 165-2001 licenziamento disciplinare.

Schema DLgs razionalizzazione funzioni polizia e assorbimento corpo forestale Legge 124-15 riorganizzazione PA

AG328-Schema DLgs disciplina dirigenza della Repubblica.

Dl stabilità 2016.



*Memorie e
proposte emendative*

«La pandemia, un portale, un passaggio da un mondo a quello successivo»



Verso un nuovo Welfare